

Indicazioni operative per la redazione del progetto d'intervento

Il progetto deve essere redatto mediante la compilazione della scheda progetto di cui all'allegato A 2. Nella valutazione dell'elaborato verranno tenute in debita considerazione la sinteticità e la chiarezza espositiva.

1. **Ente proponente il progetto-intervento:** indicare la denominazione e il codice RM o SU dell'ente proponente.
2. **Eventuale/i ente/i co-progettante/i:** indicare la denominazione e il codice RM o SU di eventuali enti co-progettanti. In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'ente co-progettante.
3. **Titolo del progetto:** indicare il titolo del progetto.
4. **Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso:** indicare un solo settore, che deve corrispondere a quello indicato in Siform2.
5. **Numero di operatori volontari richiesti:** indicare il numero totale di OV richiesti (max 6 operatori volontari per ciascuna sede) per le due annualità 2025 e 2026.
6. **Obiettivo principale del progetto:** indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere con la realizzazione del progetto. In tale voce non devono invece essere descritte le attività utili al raggiungimento dell'obiettivo, che saranno descritte alla successiva voce 6. Descrivere il contesto specifico di attuazione del progetto, individuando i bisogni e/o gli aspetti da innovare su cui si intende intervenire attraverso il progetto. Mettere in evidenza le criticità rilevate o gli aspetti su cui si intende investire, descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere attraverso il perseguimento del proprio obiettivo, utilizzando specifici indicatori.
7. **Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento:** descrivere il ruolo degli operatori volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere. In particolare, devono essere descritte le attività degli operatori volontari diversificandole in relazione ad ogni sede di attuazione progetto, a meno che non coincidano, indicando anche le attività previste per le eventuali sedi secondarie individuate per le quali deve essere mantenuto lo stesso OLP previsto per le sedi principali. Si rammenta che al volontario non possono essere delegate responsabilità proprie del personale dell'ente. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php
8. **Sede/i di progetto/intervento:** il punto 7 della scheda progetto andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto".

NOTA BENE: l'ente può richiedere un numero uguale di operatori volontari per le due annualità e in tal caso dovrà compilare un solo foglio Excel Modello 7.

Diversamente, l'ente può prevedere un numero diverso di operatori volontari per le due annualità; in tal caso dovrà compilare due fogli Excel Modello 7, uno per ciascun anno.

Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) a fianco della denominazione. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

Premesso quanto sopra, su ogni riga del box sedi sono individuati:

- denominazione, indirizzo, Comune e Provincia della sede operativa
- il numero degli operatori volontari richiesti per le singole sedi
- il cognome, nome e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi.

È fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Il rapporto tra numero di operatori locali di progetto e numero di operatori volontari è pari a 1 OLP ogni 4 volontari. Fermo restando il rapporto OLP/numero degli operatori volontari uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.

I curricula degli OLP devono essere redatti in forma di autocertificazione, secondo il fac-simile di cui all'Allegato A 3, tenendo conto dei requisiti indicati nell'All A 4, e devono essere sottoscritti e accompagnati da copia di documento di riconoscimento in corso di validità, oppure firmati digitalmente. I CV dovranno essere allegati alla domanda e caricati in Siform2, pena l'esclusione.

REQUISITI DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

9. **Orario settimanale indicativamente stimato:** indicare orario di servizio mattina, pomeriggio, serale. Non prima delle 7.00 e non oltre le ore 23.00
10. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana.
11. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:** indicare eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio connessi a specifiche e saltuarie attività del progetto (es: pernottamento, missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...) fermo restando che l'ente deve assicurare la continuità del servizio per tutto il periodo del progetto. In questa voce l'ente

deve indicare anche quali sono gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute. Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente dovrà prevedere una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del volontario.

12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso: indicare ulteriori requisiti, da prevedere in casi eccezionali, rispetto a quelli previsti dall'avviso. La previsione dei requisiti aggiuntivi deve essere limitata solo a casi straordinari e adeguatamente motivata (es. sesso femminile per progetto in un centro antiviolenza), esplicitandone le ragioni in relazione alle particolari attività previste dal progetto. Vanno inoltre evitate formule come "è richiesto preferibilmente" o "saranno valutate favorevolmente" in quanto influirebbero sulla selezione dei candidati.

13. Formazione generale: la durata della formazione generale non può essere inferiore alle 30 ore. Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato, tenendo conto dei requisiti indicati nell'Allegato A2 completo di CV redatto in forma di autocertificazione e devono essere sottoscritti e accompagnati da copia di documento di riconoscimento valido, oppure firmati digitalmente. I CV dovranno essere allegati alla domanda e caricati in Siform2, pena l'esclusione.

REQUISITI FORMATORE GENERALE: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.

14. Formazione specifica: la durata della formazione specifica non può essere inferiore alle 50 ore. In aggiunta a quelli previsti nella scheda progetto, inserire i nomi dei moduli e descrizione dei contenuti trattati. Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato, tenendo conto dei requisiti indicati nell'Allegato A2.

REQUISITI DEL FORMATORE SPECIFICO: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.

15. Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli: per ogni formatore cui è affidata la formazione specifica indicare:

- Nominativo e dati anagrafici;
- Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto;
- Modulo formativo di riferimento.

I titoli e le esperienze devono essere descritti in modo dettagliato, in modo tale che emerga l'attinenza con i moduli stessi. Pertanto, non è possibile ricorrere ad espressioni generiche quali "esperto sul tema". Per il formatore del Modulo 0 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV nei progetti di SC", sono richiesti i seguenti requisiti minimi: laurea in ingegneria o equipollenti, oppure esperienza almeno annuale in materia di rischi e sicurezza. Il requisito richiesto deve essere esplicitamente riportato e, laddove si tratti di esperienza, è necessario procedere ad una descrizione dettagliata della stessa.